

AL VIA LA RASSEGNA DEDICATA AL VERDE

# Paesaggio urbano con orto fai da te Carciofi e fiori insieme a **Orticola**

di LUISELLA SEVESO

— MILANO —

**L'IMPEGNO**, oltre l'effimero: l'edizione 2011 di **Orticola**, la raffinata mostra mercato di piante e fiori rari che si apre oggi (fino a domenica) ai Giardini Pubblici Indro Montanelli, lancia un progetto lungimirante e pragmatico di «ORTICOLTURA urbana». Non per niente tra le novità che questa manifestazione particolarmente ricca di iniziative (info programma [www.orticola.org](http://www.orticola.org)) e cara ai milanesi ha in programma per il suo sedicesimo anno di vita (tra i 170 espositori c'è chi presenta una rarissima collezione di querce, 60 varietà di mirtili, palme rare, curiose piantine di Saponaria per bucati ecologici e altro) spicca uno scenografico «orto rotante» composto da 5 piccoli orti collocati attorno alla fontana di Palazzo Dugnani. Oltre a questo, in città si apriranno altri due insoliti spazi coltivati a ortaggi: l'Orto della Fede nel giardino di pertinenza della Chiesa Protestante di via de Marchi e un lussureggiante orto italiano collocato al Centro Commerciale di Piazza Portello. Francesca Marzotto Caotorta, architetto paesaggista, è la vicepresidente dell'antica Associazione **Orticola** di Lombardia.

«Orti a Milano? - ci spiega - Ma certo, perché no? Ci sono paesi come la Francia, la Svizzera che prestano una grande attenzione ad un tema serio come quello degli orti urbani. E anche qui c'è un esempio eccel-

lente di ciò che si può fare: al Boscoincittà da vent'anni Italia Nostra ha realizzato un'area di orti-giardini curati dai residenti. Gli orti come li vediamo noi fanno parte integrante e importante del progetto urbanistico».

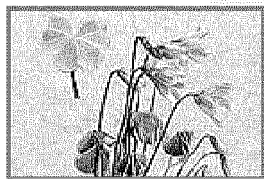
## Cosa fare per diffondere questa idea di città?

«Intanto è necessario valutare che tipo di sviluppo urbano vogliamo realizzare. Non stiamo parlando di orti spontanei, quelli un po' squallidi che spuntano nelle periferie abbandonate. Ma di orti strutturati, che hanno una loro vita stagionale ma che si rigenerano continuamente. E poi serve portare degli esempi. In mostra qui c'è un "Koloniott", il piccolo giardino-orto che si trova nei centri urbani o nelle immediate periferie della Svezia. Altri esempi in Europa ce ne sono tanti, come quello che ha realizzato Sophie Ambroise a Chiasso, in un'area dismessa lungo la ferrovia, utilizzando per le strutture materiali di scarto e coinvolgendo i residenti nelle coltivazioni».

## E al di là dei cittadini, chi deve muoversi?

«Per passare finalmente ad una fase progettuale, dovrebbero per prima cosa attivarsi le zone, fare un censimento delle aree libere, verificare quanti effettivamente sono disposti a impegnarsi. Poi andrebbero coinvolte le associazioni, gli architetti del paesaggio. E sarebbe indispensabile che il Comune facilitasse queste operazioni e le considerasse una sua volontà. Serve un accordo tra tutti, insomma».

## SALUTE



**Acetosella**

Depura e decongestiona il fegato ed ha proprietà astringenti e diuretiche



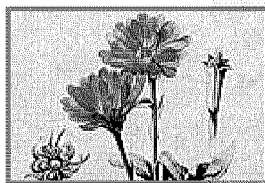
**Origanum**

Cura tosse ed emicranie usato contro depressione, malinconia e mal di mare



**Sambuco**

Il decotto di fiori è un buon lassativo, l'infuso di foglie cura i raffreddori

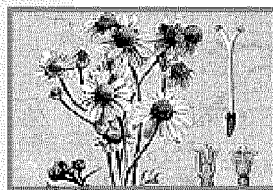


**Calendula**

L'infuso è buon digestivo che favorisce il deflusso della bile dal fegato

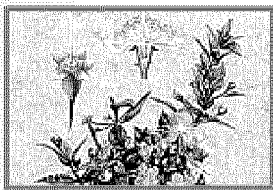


## BELLEZZA



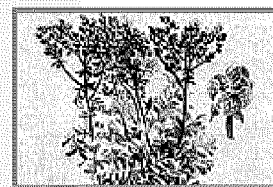
**Camomilla**

Calmante per pelli irritate e occhi stanchi, rende lucenti e forti i capelli



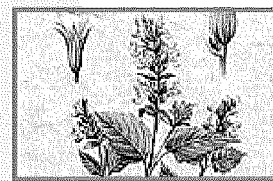
**Mirto**

Ha spiccate proprietà tonificanti e astringenti ottime per l'epidermide



**Ruta**

Gli sciacqui con un infuso restituiscono benessere e lucentezza agli occhi



**Nepeta**

Un vero toccasana per la pelle. L'infuso applicato sul viso ottimo antirughe